

Cento firme a sostegno del cambiamento.

Esprimiamo la nostra profonda soddisfazione per la sospensiva urgente concessa al Mibact dal Consiglio di Stato all'esecutività della sentenza del TAR Lazio sul D. M. 1 luglio 2014 e diamo atto al Governo di aver operato con tempestività ed efficacia per risolvere una drammatica impasse che rischiava di bloccare tutto il sistema italiano dello spettacolo dal vivo.

Sottolineiamo che la riforma introdotta dal Ministro Franceschini nel 2014 ha portato rinnovamento in un mondo ingessato da regole immobili da troppi anni e che, in nome della storicità di diritti acquisiti, finivano spesso per privilegiare realtà invecchiate nell'inazione e nella incapacità a rinnovarsi.

Alcune modifiche sono già state introdotte e si stava lavorando a un ulteriore importante adeguamento attraverso un dibattito costruttivo, facendo tesoro di questo primo anno e mezzo di concreta applicazione.

Certamente cambiare vuol dire selezionare. Il prezzo iniziale di ogni riforma è un po' di impopolarità presso chi, a torto o a ragione, vede modificate le sue prospettive imprenditoriali.

La riforma ha almeno introdotto una più corretta classificazione delle categorie sia per la Prosa che per la Musica e la Danza senza trascurare la Promozione e la Distribuzione; ha introdotto criteri di oggettività nella valutazione dei risultati, premiando l'incremento del pubblico, delle giornate di lavoro (in particolare di quelle dei giovani al di sotto dei trentacinque anni), favorendo quindi l'accesso alle professioni dello spettacolo dal vivo di generazioni da anni emarginate o addirittura escluse dalla dignità del lavoro anche attraverso i criteri della continuità artistica; ha offerto al pubblico la crescita qualitativa delle imprese di spettacolo chiamate a privilegiare la presenza sul proprio palcoscenico; ha introdotto inoltre un sistema comparativo fra i soggetti appartenenti alla medesima categoria, sistema che prima non esisteva.

Vorremmo ribadire che non è vero che "l'ossessione dell'oggettività" ha penalizzato l'importantissimo criterio del giudizio di qualità: la valutazione artistica infatti influisce per il 30% a comporre il punteggio finale complessivo e bisogna riconoscere che la proposta iniziale del Mibact prevedeva per questa voce una percentuale del 40%, ridotta su richiesta degli operatori. Auspichiamo si possa tornare a quella proposta.

È utile ricordare la forza dei numeri: rispetto a 840 soggetti che hanno presentato domanda per il triennio, il 75% ha avuto un aumento di contributo rispetto al passato. Se nel nostro paese è davvero il momento di profonde e radicali riforme, deve continuare con determinazione e costanza il confronto già avviato fra categorie dello spettacolo e istituzioni, nella prospettiva di un continuo miglioramento delle regole che, nell'interesse comune, possa pervenire a una sua forma definitiva con un Codice dello Spettacolo. È importante non rimettere in discussione le riforme quando finalmente arrivano.

Hanno aderito all'appello:

Ariotti Sergio  
Asti Adriana  
Balbi Marco  
Balsamo Marco  
Baracco Andrea  
Barberini Urbano  
Bargellini Cip  
Bartolo Valentina  
Blasi Roberta  
Boeri Stefano  
Bonaiuto Anna  
Braschi Nicoletta

Bronzino Emiliano  
Calvalcoli Marco  
Cantarella Eva  
Capellini Lorenzo  
Carpio Bulgari Maite  
Cederna Giuseppe  
Ceriani Umberto  
Cescon Michela  
Chertich Fabio  
Chiodi Andrea  
Curti Emmanuele  
D'Alatri Alessandro  
Danesi Squarzina Silvia  
De Filippo Luigi  
De Mattè Angela  
De Monticelli Guido  
Della Rosa Anna  
Dettori Giancarlo  
Di Iorio Natalia  
Erba Edoardo  
Faiella Alessandra  
Fano Nicola  
Ferrara Giorgio  
Frigerio Benedetta  
Gennari Linda  
Gentile Michele  
Ghini Massimo  
Giordano Emanuela  
Goldenart Vincenti  
Granata Tindaro  
Gregoretti Ugo  
Guarnieri Anna Maria  
Guerrieri Osvaldo  
Gugnetti Maurizio  
Haber Alessandro  
Impacciatore Sabrina  
Insegno Claudio  
Iraggi Giorgio  
Lagattolla Isabella  
Lazzarini Giulia  
Levantesi Alessandra  
Lievi Cesare  
Lisma Rosario  
Maccarinelli Piero  
Macchi Paola  
Malosti Valter  
Manni Mino  
Mauri Glauco  
Mazzocchetti Germano  
Milani Patrizia  
Morelembaum Gianni Gualberto  
Navello Beppe  
Neri Rosalina  
Nobile Raffaele  
Nutti Franca  
Orsini Umberto

Paolillo Marcello  
Papaleo Rocco  
Pastorello Riccardo  
Pedrini Annina  
Pellizzoni Gianluca  
Perego Luigi  
Placido Michele  
Porro Maurizio  
Pratesi Maurizio  
Preziosi Alessandro  
Principato Maurizio  
Rizzio Fabio  
Quattro Alessandro  
Sacchi Tommaso  
Santamaria Claudio  
Sartori Mirco  
Scalpelli Sergio  
Scaparro Maurizio  
Segni Federico  
Serini Irene  
Serli Marcela  
Shammah Andrée Ruth  
Spagnoli Andrea  
Spedaliere Emanuela  
Sturno Roberto  
Tedeschi Corrado  
Tibaldi De Filippo Laura  
Timi Filippo  
Trifirò Roberto  
Turchetto Giorgia  
Valeri Franca  
Veaute Monique  
Veca Salvatore  
Vincenti Federica  
Virgilio Luciano  
Zappa Mulas Patrizia

**Attori under 35:**

Anselmi Matteo  
Brandi Francesco  
Casalis Diego  
de Leo Riccardo  
Favilla Marcella  
Garghentino Paolo  
Isgrò Giuseppe  
Martorelli Fabrizio  
Meringolo Alessandro  
Micheletti Luca  
Moretti Stefano  
Navello Maria Alberta  
Nitti Giuseppe  
Oliva Alberto  
Onofrietti Alberto  
Ripani Riccardo  
Romero Andrea  
Romoli Matteo

Sferrazza Papa Alessandro  
Terracciano Luca  
Tomatis Lia